

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CXXVIII
n. 21

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE MOLISE

(ANNO 2009)

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal Difensore civico della regione Molise

—————
Comunicata alla Presidenza il 29 marzo 2010
—————

Sig. Presidente del Senato
Sig. Presidente della Camera,

mi onoro sottoporre alla Vostra attenzione la Relazione della mia attività svolta nell'anno 2009, in ottemperanza dell'art. 16, comma II, Legge 15.5.97, n. 127.

La Struttura, dopo essere stata per l'intero anno 2008 nell'angusto locale di via IV Novembre, dal 7 Gennaio è stata trasferita nell'edificio di Via Monte Grappa, 50.

All'Ufficio del Difensore Civico sono state assegnate tre stanze, ben arredate e climatizzate.

I computer in dotazione sono due; manca ancora, benché chiesto più volte, quello del Dirigente Responsabile.

La carenza di personale, così come segnalato nella Relazione del 2008, ha creato non pochi inconvenienti alla tempestività ed efficienza della mia azione e io stesso ho dovuto attendere alle incombenze tipiche del personale di livello B e C.

Dal primo Settembre, però, con l'assegnazione del Sig. (...), cat. C, disposta dal Segretario Generale, l'Ufficio è diventato più dinamico e più rapido nel disbrigo delle pratiche e, di conseguenza, anche la mia azione ne ha beneficiato molto. Il Sig. (...), infatti, pur non disponendo di una stanza, con relativa attrezzatura, ha svolto bene il suo lavoro contribuendo a rendere tempestiva la mia attività. Questo stato di sufficienza non sarebbe durato a lungo perché il dipendente è stato spostato in altri locali, lontani dalla Sede, per cui la sua assegnazione è pressoché inutile.

Anche nel 2009 ho dedicato molto spazio alla diffusione della conoscenza dell'Istituto della Difesa Civica.

Il 6 febbraio, a Casacalenda, ho incontrato gli studenti dell'Istituto secondario "De Gennaro".

Ho partecipato ai seguenti incontri con le Associazioni di volontariato:

- il 28 febbraio a Castelpetroso con "Le tre torri", con la Protezione civile e con l'A.V.I.S.
- l'11 marzo, presso l'Ospedale di Isernia, con l'A.V.O. (Associazione Volontari Ospedalieri);
- il 28 marzo, presso la Biblioteca "Albino" di Campobasso, con le Associazioni dei consumatori;
- l'8 maggio, presso la sede dell'Ordine dei Medici, di Campobasso, con Cittadinanzattiva sul tema "Salute e diritti dei cittadini";
- il 16 giugno, presso la Biblioteca "Albino" con l'Associazione "Il buon Samaritano" sul tema "Progetto pilota di formazione della cittadinanza attiva per le Autorità Locali e la Società Civile in Europa";
- il 19 settembre, a Termoli, al convegno "L'Empowerment del cittadino per la tutela della salute" organizzata dall'ASREM.

In tutti gli incontri ho avuto modo di intervenire ed illustrare funzioni e campi di intervento del Difensore Civico e modalità di ricorso; in particolare, al Convegno di Termoli, l'argomento da me trattato era "Il cittadino protagonista".

Ho partecipato alle riunioni della Conferenza dei Difensori Civici Regionali tenutesi a Roma il 2 febbraio, 25 maggio, 20 ottobre.

Nei mesi di novembre e dicembre 2009 e gennaio 2010 è stato pubblicizzato sui quotidiani regionali di maggior tiratura, il Servizio della Difesa Civica con l'indicazione di tutti i riferimenti telefonici ed informatici per poter consentire ai cittadini di usufruire al meglio del Servizio. I benefici ottenuti sono evidenti essendo stati presentati, nei tre mesi, ben 22 ricorsi.

Ciò mi invoglia a ripetere le pubblicazioni anche nel 2010.

Nella Relazione del 2008 Vi avevo parlato dell'invio, a tutte le famiglie molisane, di un pieghevole conoscitivo dell'Istituto della Difesa Civica. L'iniziativa, intrapresa dalla Presidenza del Consiglio, rientrava nelle normali attività divulgative del Consiglio, ma durante l'anno essa è venuta meno perché sull'apposito capitolo n. 327 (uno dei tanti della Rubrica 7 del Bilancio) non erano iscritte le necessarie somme per coprirne l'intero costo.

Sull'argomento è stata adottata la Determina Dirigenziale n. 831 del 31.12.2009, che assume l'impegno di spesa di solo € 8.448,01, quelli disponibili nell'esercizio 2009, per poi "consentire nel successivo esercizio finanziario (2010) il completamento dell'iniziativa con la rimanente somma occorrente a copertura".

Così, però, non è stato.

Benché le somme occorrenti per il funzionamento dell'Ufficio siano state segnalate con largo anticipo dal Dirigente (nota prot. 7920 del 20/10/09), l'Ufficio di Presidenza, con delibera n. 1 del 28/01/10, di approvazione del Bilancio preventivo consigliere del 2010, ha disposto l'assegnazione della esigua somma di Euro 45.000,00 comprensiva del compenso del Difensore Civico.

Ciò non solo fa naufragare l'iniziativa, che è uno degli obiettivi primari della Difesa Civica, ma crea una disparità di trattamento rispetto ad altre Istituzione di garanzia (Tutore dei minori e Pari opportunità) che beneficiano di somme largamente superiori a quelle assegnate al Difensore Civico.

Vengo ora all'argomento ricorsi pervenuti.

Il numero di ricorsi presentati nel 2009 è più che raddoppiato rispetto al 2008.

Si è passati dai 36 ai 74, con un aumento percentuale superiore al 100%.

Di questi, 42 provengono da cittadini della provincia di Campobasso e 30 dalla provincia di Isernia e 2 senza luogo di provenienza (grafici n.1-2-3-4-5).

Le aree di intervento, come si può notare dal grafico n.6, riguardano principalmente i procedimenti amministrativi e l'accesso ai documenti, l'edilizia residenziale ed urbanistica e i tributi e servizi.

Tutti i ricorsi non definiti nel 2008 (n. 14), ad eccezione di uno che ha richiesto più contatti e chiarimenti con gli Enti interessati, sono stati chiusi nel 2009.

Dei 74 ricorsi pervenuti nel 2009, ne sono stati chiusi n. 54, n.2 sono sospesi, n.10 sono stati chiusi all'inizio del 2010 e n. 8 sono ancora aperti.

Grafico n. 1

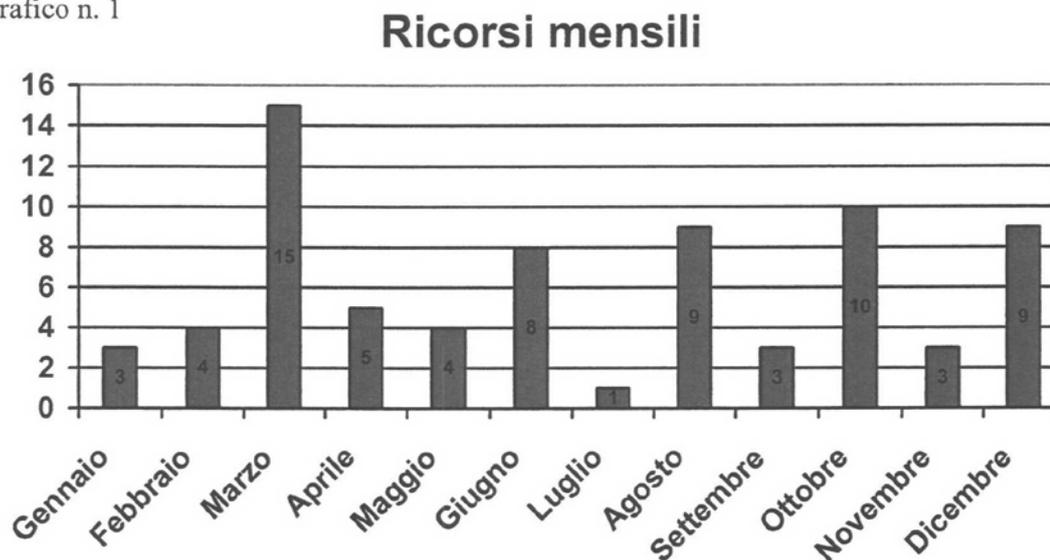


Grafico n. 2

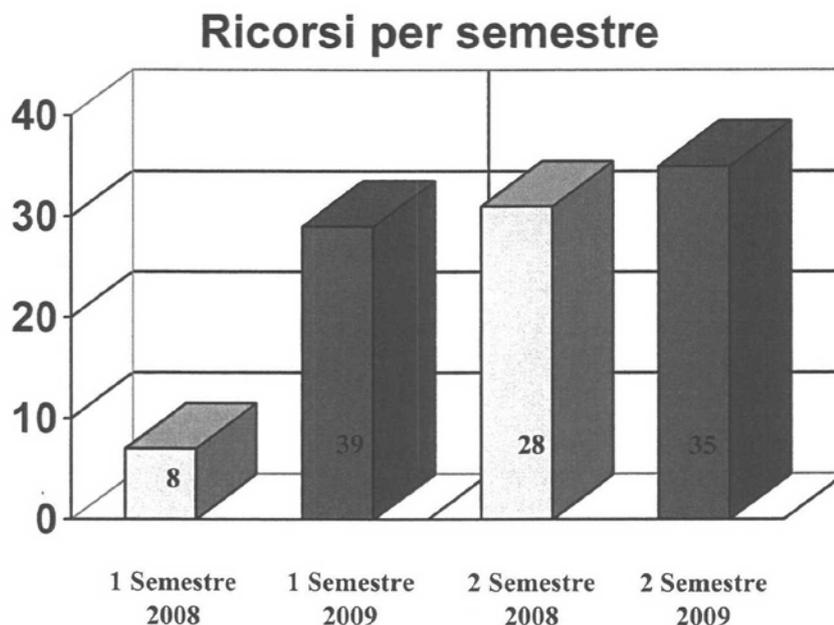


Grafico n.3

Ricorsi totali

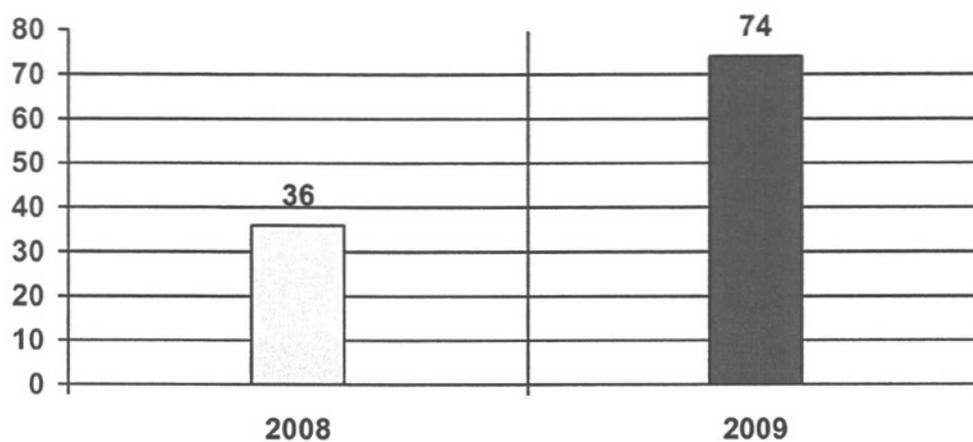


Grafico n. 4

Ricorsi per Provincia

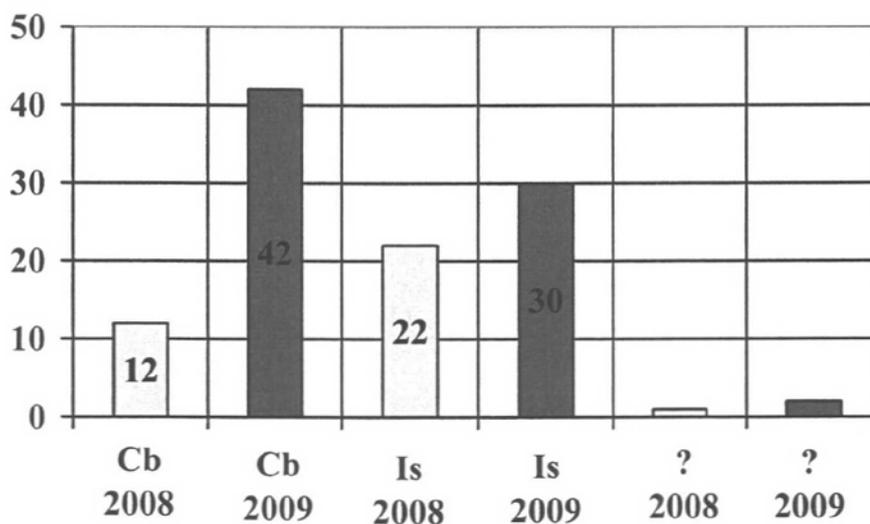


Grafico n.5

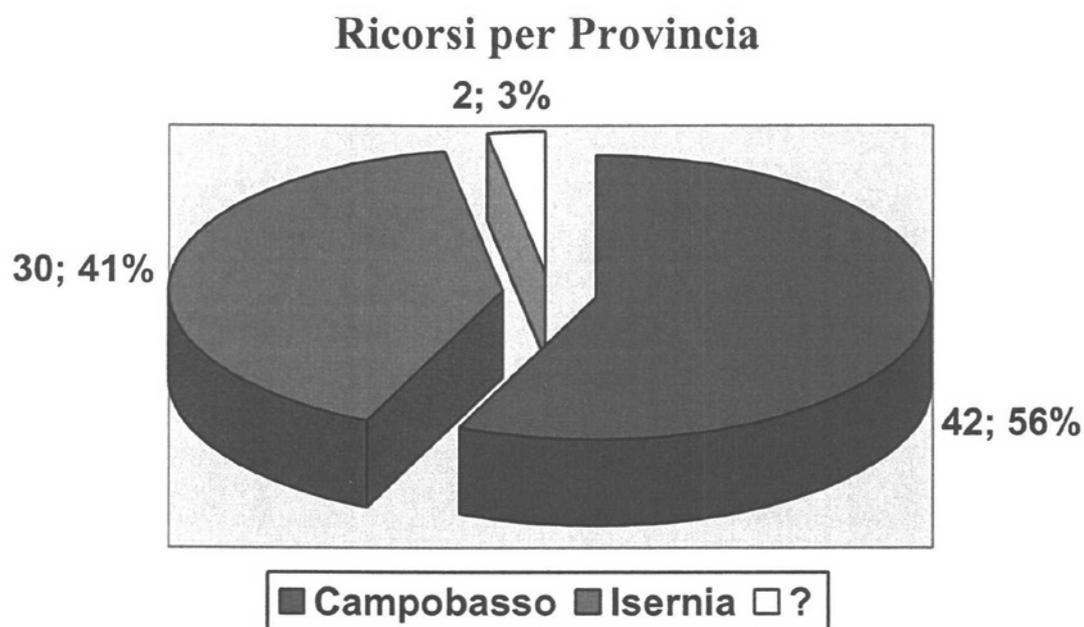
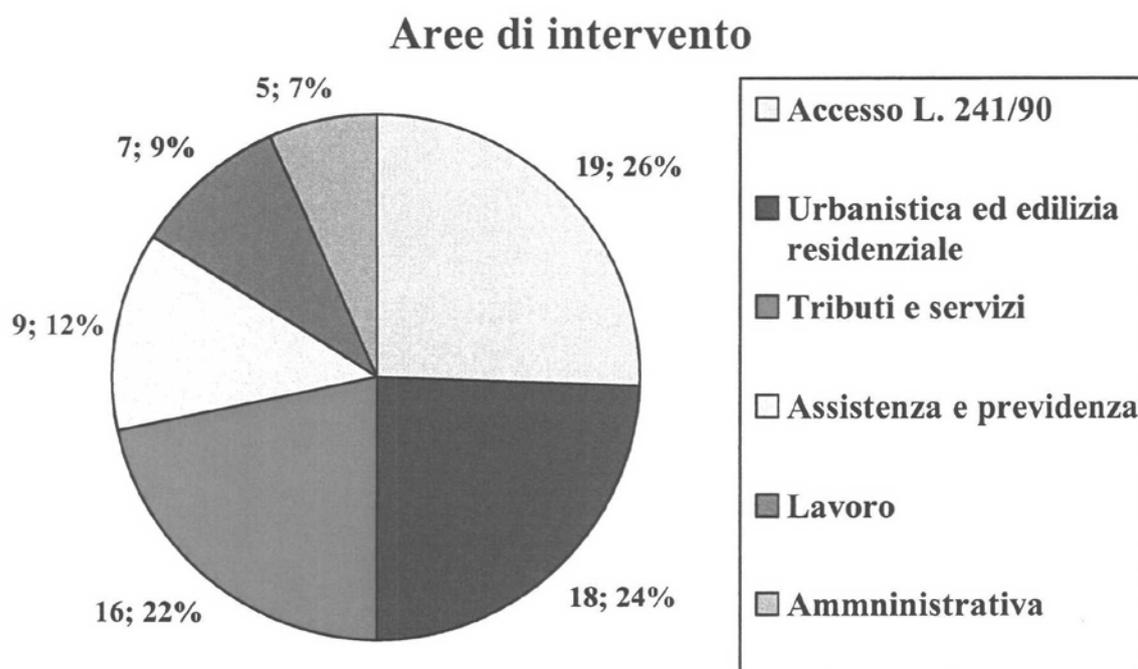


Grafico n. 6



Ho continuato, durante l'anno, l'approccio con gli Enti per verificare la loro disponibilità a stipulare la convenzione di cui all'art.2, comma 2 della L.R. 14.4.2000 n. 26 e, quindi, di estendere l'azione del Difensore Civico Regionale all'attività di Comuni e Province.

Ho scritto a tutti i Sindaci, Presidenti delle Province, Presidenti delle Comunità Montane e Presidenti di Unione dei Comuni che non avevano dato risposta nel 2008.

Pochi sono stati gli Enti disponibili alla convenzione e solo due l'hanno stipulata: Campodipietra il 12.2.09 e Ripabottoni il 16.4.09.

Il Comune di Guglionesi, quello di Macchia Valfortore e la Comunità Montana "Centro Pentra", pur avendo deliberato, ancora non sottoscrivono la convenzione.

In totale, i Comuni finora convenzionati sono tre.

Avviandomi alla conclusione di questa relazione, ritengo opportuno segnalarVi che, durante le fasi dei miei interventi, le amministrazioni interessate hanno mostrato quasi sempre sufficiente disponibilità e sollecitudine nel fornire le risposte.

In alcuni casi le ho dovute sollecitare, mentre per alcune, in verità poche, ho dovuto applicare l'art. 7, comma II lett. c) della L.R. 26/2000, cioè la convocazione del funzionario responsabile presso la sede di Via Monte Grappa.

Il raddoppio del numero dei ricorsi rispetto all'anno 2008, rappresenta il segno evidente che l'Istituzione della Difesa Civica sta prendendo piede e che il cittadino ha fiducia in essa.

Il carattere non giurisdizionale della Difesa Civica si sta rivelando un sistema soddisfacente per i cittadini ed anche per la P.A., perché dall'attività del Difensore Civico, tempestiva, gratuita, *super partes* e, in qualche caso, di mediazione, discendono soluzioni rapide, condivise dalle parti e senza il ricorso al contenzioso.

Questa Istituzione può fare ancora di più a tutela dei diritti dei cittadini ed a garanzia dei fondamentali principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza della P.A..

È necessario, a tal fine, che il Parlamento adotti al più presto la Legge che prevede il Difensore Civico Nazionale e che dia un assetto organico alla Difesa Civica.

Le recenti disposizioni, però, che hanno abolito il Difensore Civico Comunale, penalizzano i cittadini che vengono privati di un riferimento locale a tutela delle loro problematiche e dei loro diritti.

È auspicabile che l'argomento, in ossequio anche all'autonomia statutaria degli Enti locali, venga rivisto prevedendo, magari, una forma di Difesa Civica condotta in forma associata tra gli Enti.

Con ossequi,

Il Difensore Civico Regionale

